



24 SETTEMBRE 2017
DOMENICA XVI
I DI SAN LUCA.
Santa Tecla Megalomartire e
Isapostola

Tono Varis; Eothinòn V

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhiste to
Kirìo, ke psàllin to onòmati
su, Ìpsiste.

Buona cosa è lodare il Signore,
inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kìrios evasìlefen, efrèp-
pian enedhìsato, enedhìsato o
Kìrios dhìnamin ke
periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito di
splendore, il Signore si è
ammantato di forza e se n'è
cinto.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs
ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluaia

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluaia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.

Katèlìsas to Stavrò su ton
thànaton, inèoxas to listì ton
Paràdhison, ton Mirofòron ton

Con la tua Croce hai distrutto la
morte, hai aperto al ladrone il
Paradiso, hai mutato in gioia il

thrinon metèvales, ke tis sis
Apostòlis kirittin epètexas òti
anèstis, Christè o Theòs,
parèchon to kòsmo to mèga
èleos.

lamento delle Miròfore, e ai suoi
apostoli ha ordinato di annunciare
che sei risorto, o Cristo Dio, per
elargire al mondo la grande
misericordia..

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia.

APOLITIKIA

Katèlisis to Stavrò su ton
thànaton, inèoxas to listì ton
Paràdhison, ton Mirofòron ton
thrinon metèvales, ke tis sis
Apostòlis kirittin epètexas òti
anèstis, Christè o Theòs,
parèchon to kòsmo to mèga
èleos.

Con la tua Croce hai distrutto la
morte, hai aperto al ladrone il
Paradiso, hai mutato in gioia il
lamento delle Miròfore, e ai suoi
apostoli ha ordinato di annunciare
che sei risorto, o Cristo Dio, per
elargire al mondo la grande
misericordia.

I amnàs su, Iisù, kràzi megàli
ti fonì. Se, ninfie mu, pothò, ke
se zitùsa athlò, ke sistavrùme
ke sinthàptome to vaptismò su;
ke pàscho dhìa se, os vasilèvso
sin si, ke thnìsko ipèr su, ma ke
zìso en si; all'òs thisìan
àmomon prosdèchu tìn metà
pòthu tithìsan si. Aftis presvìes,
os eleìmon, sòson tas psichàs
imòn.

La tua sposa, o Gesù, a Te grida
a gran voce: Te, mio Sposo, io
desidero; Te vo cercando con
fatica; e con lo stesso tuo battesimo
teco mi crocifiggo e mi seppellisco.
Soffro anche per Te, perchè possa
con Te regnare; per Te muoio
perchè possa vivere con Te. Orbene
accetta, quale ostia pura, colei che
per Te si sacrifica. Per la sua
intercessione, o misericordioso,
salva le anime nostre.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomìan su, nìkas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

O katharòtatos naòs tu Sotiros, i politimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thisàvrisma tis dhòxis tu Theù sìmeron isàghete en to ìko Kirìu, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnèvmati thìo; in animnùsin àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì epurànios.

Il tempio purissimo del Salvatore, il preziosissimo talamo e Vergine, il tesoro sacro della gloria di Dio viene introdotto in questo giorno nella casa del Signore, recando con sé la grazia dello Spirito divino; a Lei inneggiano gli Angeli di Dio: Costei è celeste dimora.

APOSTOLOS (2 Tim. 3, 10-15)

- Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele. (Sal 67, 36)
- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele. (Sal 67, 27)

Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo.

Diletto figlio Timoteo,

Tu mi hai seguito da vicino nell'insegnamento, nella condotta, nei propositi, nella fede, nella magnanimità, nell'amore del prossimo, nella pazienza, nelle persecuzioni, nelle sofferenze, come quelle che incontrai ad Antiochia, a Icònio e a Listri. Tu sai bene quali persecuzioni ho sofferto. Eppure il Signore mi ha liberato da tutte. Del resto, tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati. Ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannatori e ingannati nello stesso tempo.

Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e di cui sei convinto, sapendo da chi l'hai appreso e che fin dall'infanzia conosci

le sacre Scritture: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene per mezzo della fede in Cristo Gesù.

Alliluia (3 volte).

- Ho perseverato nell'attesa del Signore, ed egli su di me si è chinato, e ha dato ascolto al mio grido. (Sal 39, 2)

Alliluia (3 volte).

- Ha posto i miei piedi sulla roccia. (Sal 39, 3b)

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Luca. 5, 1-11)

In quel tempo, mentre Gesù stava presso il lago di Genèsaret, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: “Prendi il largo e calate le reti per la pesca”. Simone rispose: “Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti”. E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: “Signore, allontanati da me che sono un peccatore”. Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: “Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini”. Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton uranòn; Lodate il Signore dai cieli,
enìte aftòn en tis ipsìstis. Alliluia. lodatelo lassù nell'alto. Alliluia.

26 settembre: San Giovanni apostolo ed evangelista, il Teologo.

San Nilo di Rossano, fondatore dell'Abbazia di Grottaferrata.

